

COMUNICATO STAMPA
L'Officina arte contemporanea
contrà Carpagnon 17 | Vicenza

LE EDIZIONI DEL PULCINO ELEFANTE con DUE PRESENTAZIONI: D'OORA E ONORATO

INAUGURAZIONE venerdì 13 ottobre 2006 | ore 21.00



Sono ormai oltre 6000 i “*pulcinielefanti*” che **Alberto Casiraghy**, poeta, violinista, liutaio e pittore, ha disseminato per il mondo dal suo laboratorio di Osnago, in provincia di Varese: deliziosi libretti di poche pagine cucite insieme, composti manualmente in caratteri di piombo e tirati in poche decine di esemplari, con brevi testi di autori non di rado notissimi e ciascuno con una incisione o una piccola opera originale (e anche per tale contributo d’immagine si potrebbero fare nomi illustri).

“Le edizioni *Pulcinoelefante* sono nate nel 1982 in un pomeriggio ventoso” racconta Casiraghy e quel vento di fantasia e di sogno da allora le spinge lontano, due volte negli Stati Uniti (a Bloomington nell’Indiana e a New York), a Tokio, Toronto, Berlino, Lugano, in mostre che si succedono sempre più numerose e che ne hanno sancito il carattere unico nel panorama editoriale non solo italiano.

Alle edizioni *Pulcinoelefante* ha voluto dedicare un omaggio anche “L’Officina” di contrà Carpagnon, a Vicenza, **presentando per l’occasione i due libretti** realizzati rispettivamente da **Domenico D’Oora** e **Manlio Onorato**; in mostra anche alcune opere su carta dei due artisti.

Domenico D’Oora (Londra, 1954) è da anni impegnato in una ricerca aniconica di grande rigore. “*In un ciclo di carte dipinte come soffi di visioni istantanee*” scrive Claudio Cerritelli “*si avverte tutto quanto è in procinto di accadere, scie imprevedibili intervengono sul denso rapprendersi del pigmento, slittamenti della materia lasciano emergere striature e parvenze di campiture sottostanti, veli di luce si impadroniscono di ogni minima differenza del colore*”.

Manlio Onorato (Castel Morrone, Caserta, 1951) dopo esordi figurativi, da tempo concentra la sua attenzione sugli elementi costitutivi della pittura. “*Nel continuo sovrapporsi di strati pittorici*” annota Diego Collovini “*la luce acquisisce intensità e concentrazione, diventa materia indissolubile legata allo spazio*”.

La mostra si inaugura venerdì 13 ottobre alle ore 21, con l’intervento di Alberto Casiraghy Giuseppe Crollo, Andrea De Pasquale e resterà aperta fino al 31 ottobre su appuntamento. Info 338 8071817 – l-officina@libero.it.

